

L'allarme. Nel 2018 docenti universitari dimezzati Appello alla Gianni: «Gli atenei a rischio qualità»

Roma. Se il numero degli studenti cala, quello dei docenti crolla. Negli ultimi 7 anni la riduzione dei finanziamenti, il blocco del turnover dei concorsi e l'abbassamento dell'età pensionabile hanno provocato un calo del 30% dei professori ordinari e del 17% degli associati. La fascia dei ricercatori è a esaurimento da alcuni anni. Entro il 2018 il sistema avrà perso 9.486 professori ordinari. A fotografare questo fosco scenario è il Cun (Consiglio universitario nazionale) che ha inviato al ministro Gianni un documento in cui analizza la situazione e avanza proposte per mettere in sicurezza il sistema. In assenza di interventi, secondo le proiezioni elaborate dal Cun,

entro il 2018 i professori ordinari caleranno del 50% (saranno 9.443 a fronte dei 18.929 del 2008, anche a causa del pensionamento di 4.400 docenti) e gli associati diminuiranno del 27% (13.278 a fronte di 18.225). Complessivamente dunque nel 2018 ci saranno 9.463 professori universitari in meno. Il Cun segnala inoltre che si diventa professori e ricercatori sempre più avanti con l'età: in media si è ordinari a 51 anni, associati a 44 anni e ricercatori a 37 anni. «La grave diminuzione numerica in corso rende improponibile la corretta gestione e lo sviluppo del sistema universitario» è l'allarme del presidente del Cun Andrea Lenzi.

